



RILANCIO
Il progetto del Comune è di regalare nuovi spazi alle comunità fra le case popolari della città



La mappa

Sono 25 gli alloggi che sorgono al piano terra delle case popolari e non vengono quasi mai affittati o venduti perché poco utilizzabili: così è partito il bando per affidarli alle associazioni di quartiere che li useranno come spazi comuni

Le anguste case al piano terra diventeranno centri educativi

Gli spazi da vivere saranno anche presidi anti-degrado

-MILANO-

SPAZI DA VIVERE, da restituire ai cittadini trasformandoli nello stesso tempo in presidi anti-degrado. Saranno venticinque, ai piani terra di complessi popolari, a diventare sede di progetti sociali, culturali, aggregativi, educativi e formativi. Locali tra gli 11 e i 108 metri quadri ora inutilizzati. La giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'assegnazione di questi luoghi, alcuni inseriti già negli «ambiti strategici» del Piano Periferie, in particolare nei quartieri QT8 e Gallarate, Niguarda e Bovisa, ma anche il quartiere Adriano, via Padova e

via Rizzoli. Venticinque spazi individuati a seguito di un'indagine portata avanti dagli uffici comunali e da MM: un lavoro, spiega il Comune in una nota, che ha già trasformato, dal 2012 al 2016, una sessantina di spazi dismessi in nidi, sale di accoglienza e sostegno agli inquilini o in spazi per incontri e riunioni condominiali. L'obiettivo è assegnarne altri, ad enti no profit. «In molte situazioni – sottolinea l'assessore alla Casa Gabriele Rabaiotti – è decisivo riuscire ad affiancare alle case servizi e attività per la comunità e per il quartiere. Anche se si tratta di piccoli spazi abbiamo avuto

modo di verificare la positività del loro utilizzo: diventano presidi e punti di riferimento, evitano l'effetto del «quartiere dormitorio», riescono a superare la chiusura in cui rischiano di trovarsi alcuni quartieri popolari».

TRA I QUARTIERI individuati ora c'è quello di via Rizzoli, periferia nord est della città. Negli ultimi mesi è risorta una bocciofila «dimenticata» da decenni. E nelle case popolari di via Civitavecchia lo scorso dicembre era stata proiettata la Prima della Scala in diretta. «Ora questa dei 25 spazi è un'iniziativa ottima, che si aggiunge a quanto di positivo è già



GABRIELE RABAIOTTI
«In molte situazioni è decisivo affiancare alle case servizi e attività per il quartiere»



CATERINA ANTOLA
«Un'iniziativa ottima che si aggiunge a quanto di buono è stato già realizzato»

stato realizzato – sottolinea Caterina Antola, presidente del Municipio 3 –. In questo modo si arricchiscono sempre di più i nostri quartieri, anche attraverso i custodi sociali e associazioni per la coesione sociale». Nei prossimi giorni verrà pubblicato il bando per assegnare gli spazi in locazione a soggetti no profit per un periodo di 6 anni e con l'abbattimento del 70 per cento del canone calcolato a valori di mercato tenendo conto dello stato di manutenzione dell'immobile. Per partecipare alla selezione, le proposte dovranno contenere un piano di attività e di iniziative rivolte alla cittadinanza, cui potranno venire affiancate funzioni complementari e non prevalenti che contribuiscano alla sostenibilità economica dell'iniziativa. A carico del concessionario rimarranno, laddove necessari, gli interventi di manutenzione e di adeguamento edilizio ed impiantistico utili ad ottenere licenze, permessi, nulla osta, assicurazioni ed autorizzazioni previsti dalla legge per l'utilizzo effettivo dello spazio.

Marianna Vazzana

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

